



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

(Art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81 del 09/04/08 modificato dal D.Lgs. 106 del 03/08/09 e successive modifiche ed integrazioni)

FORNITURA IN SOMMINISTRAZIONE E IN CONTO DEPOSITO DI DISPOSITIVI PER ENDOSCOPIA DIGESTIVA PER LE ESIGENZE DELLA UOC DI GASTROENTEROLOGIA ED ENDOSCOPIA DIGESTIVA DELLA ASL DI PESCARA.

Il Datore di Lavoro

Dott. VERO MICHITELLI

Il Responsabile Unico del Procedimento

Dott.ssa MARIA CRISTINA ANCHINI

Il Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione

Ing. ANTONIO BUSICH

Addetto Servizio Prevenzione e Protezione

Dott. LORENZO LEVA

PREMESSA

In ottemperanza dell'art. 26 del D.lgs. 81/08 e successive modificazioni, devono essere predisposte misure per la cooperazione e il coordinamento per la sicurezza e la salute dei lavoratori, quando siano affidati lavori, servizi o forniture ad imprese o a lavoratori autonomi (contratto di appalto, contratto d'opera, contratto di somministrazione escluse le attività normate dal Titolo IV "Cantieri temporanei o mobili") all'interno dell'Azienda Sanitaria.

0.1 Definizione e caratteristiche del DUVRI

Documento unico di valutazione dei rischi da interferenza (DUVRI): documento scritto con il quale sono valutati i rischi e nel quale sono indicate le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze fra le attività affidate ad appaltatori e lavoratori autonomi, e loro eventuali subcontraenti, e le attività svolte nello stesso luogo di lavoro dal Committente.

Tale documento attesta inoltre l'avvenuta informazione nei confronti degli operatori economici affidatari circa i rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui gli stessi dovranno operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate. Il documento è allegato al contratto.

Rischi interferenti: tutti i rischi derivanti da interferenze correlati all'affidamento di attività all'interno dell'Azienda o dell'unità produttiva, evidenziati nel DUVRI.

A titolo esemplificativo, sono rischi interferenti, per i quali occorre redigere il DUVRI:

- rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi;
- rischi immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- rischi esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata), richieste esplicitamente dal committente;
- rischi derivanti dalle attività svolte dall'appaltatore nei confronti di eventuali soggetti terzi saltuariamente presenti nell'unità produttiva dove è chiamato a fornire la sua prestazione.

Non sono rischi interferenti quelli specifici propri dell'attività del committente, degli appaltatori o dei lavoratori autonomi affidatari di attività interferenti.

Costi relativi alla sicurezza della salute e sicurezza del lavoro derivanti da rischi interferenti sono da intendersi le maggiori spese derivanti dall'adozione di particolari misure di prevenzione e protezione connesse alla presenza di rischi da interferenza; sono esclusi da questi i costi per la sicurezza connessi alle attività proprie del Committente e dell'appaltatore o lavoratore autonomo affidatari.

1. GESTIONE DEL DOCUMENTO

1.1 Principi Generali

Il presente documento si prefigge i seguenti obiettivi:

1. individuare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavori dell'impresa appaltatrice e le attività lavorative proprie del committente;
2. individuare le misure atte ad eliminare le interferenze;
3. fornire all'impresa appaltatrice informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare i propri addetti e sulle misure di prevenzione adottate;
4. promuovere la cooperazione all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
5. coordinare gli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori

1.2 Aggiornamento

Il presente documento viene aggiornato a seguito di modifiche del processo produttivo o dell'organizzazione del lavoro, rilevanti ai fini della salute e della sicurezza dei lavoratori, o a seguito di infortuni significativi.

A seguito di tale rielaborazione, sono aggiornate anche le misure di prevenzione.

Esso sarà aggiornato inoltre in caso di proposte integrative da parte dell'impresa appaltatrice, formulate durante la fase di cooperazione e coordinamento ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/08, ove questa ritenga possibile migliorare la sicurezza sulla base della propria esperienza.

Il documento viene comunque aggiornato in sede di stipula del contratto di appalto, attraverso l'indicazione delle informazioni relative alla ditta aggiudicataria.

2. SCHEDA ANAGRAFICA

Denominazione dell'Ente Committente	ASL PESCARA
Azienda presso la quale viene eseguito il contratto di appalto	ASL PESCARA
Sede legale	Via R. Paolini, n.47 - Pescara
Direttore Generale	dott. VERO MICHITELLI
Responsabile Unico del Procedimento	dott.ssa MARIA CRISTINA ANCHINI
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dai Rischi	ing. ANTONIO BUSICH
Medico competente	dott. GIOVANNI DI NICOLANTONIO dott.ssa DINA DI GIUSEPPE
Denominazione della Impresa appaltatrice	

Sede legale	
Datore di Lavoro	
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	
Preposto per la Sicurezza c/o la sede operativa	
Medico competente coordinatore	
RLS	

2.1 Committenza - Funzioni in materia di prevenzione rischi sui luoghi di lavoro oggetto del contratto

Datore di lavoro	dott. Vero Michitelli
Responsabile del servizio di prevenzione e protezione	ing. Antonio Busich
Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS)	A. Sgarro – A. Pancione - N. Spadaccini – T. Camarra
Addetto al servizio di prevenzione e protezione	dott. Lorenzo Leva

2.2 Oggetto dell'appalto e locali a disposizione dell'attività

Il servizio oggetto dell'appalto comprende Acquisizione di un microscopio operatorio per neurochirurgia e chirurgia spinale per le esigenze della ASL di Pescara, costituito essenzialmente da:

- a. fornitura di apparecchiature
- b. servizio di manutenzione e assistenza tecnica
- c. servizio di formazione e addestramento.

2.3 Dichiarazione e Obblighi generali dell'appaltatore

L'impresa appaltatrice dichiara di:

- aver preso conoscenza dettagliata del presente documento sui rischi generali e specifici per la salute e la sicurezza e sulle principali misure di prevenzione;
- essere in possesso delle schede di sicurezza dei prodotti utilizzati, e relativo elenco (da esibire a richiesta della Stazione Appaltante);
- essere in possesso delle schede tecniche delle attrezzature utilizzate e relativo elenco (da esibire a richiesta della Stazione Appaltante);
- adibire alla realizzazione del lavoro di che si tratta personale esperto sotto il profilo professionale e di sicurezza e adeguatamente formato allo scopo, anche per gli aspetti di sicurezza;
- avere fornito un'adeguata informazione ai propri lavoratori, ai sensi dell'art. 36 del D.lgs. 81/08;

- avere dato a ciascun lavoratore una formazione sufficiente ed adeguata in materia di salute e sicurezza, con particolare riferimento alle modalità di esecuzione in sicurezza degli interventi scaturenti dall'attività oggetto dell'appalto ed alle proprie mansioni, nonché sulle misure di prevenzione da adottare necessarie alla salvaguardia della sicurezza e salute degli operatori ed alla protezione dell'ambiente;
- attivarsi per consentire il rispetto delle misure di prevenzione e protezione in questione;
- fornire idonei DPI al personale che è tenuto ad indossarli;
- cooperare con la Stazione Appaltante per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione e coordinare gli interventi volti ad eliminare i rischi dovuti ad interferenze tra i lavori di eventuali altre imprese coinvolte nell'intervento e l'attività in essere;
- obbligarsi in caso di subappalto a mettere a conoscenza la ditta esecutrice dei rischi generali e degli eventuali rischi dovute ad interferenze individuati.

Si ricordano qui di seguito alcune disposizioni di carattere generale, per le quali si invita l'impresa appaltatrice ad adempiere e fare adempiere al proprio personale:

- a) Nel rispetto della piena autonomia organizzativa e gestionale della ditta, quest'ultima è tenuta ad attuare le disposizioni contenute nel presente documento, nonché ad impartire al personale addetto agli interventi aggiudicati, precise istruzioni per l'accesso e il comportamento nei diversi edifici dell'azienda.
- b) Il personale viene accompagnato all'inizio dell'appalto sul luogo di lavoro dal responsabile della struttura (UO, UF, reparto) o da suo delegato (caposala, capotecnico, ecc.) e per la gestione delle emergenze prende conoscenza delle vie di fuga e dei presidi antincendio.
- c) Il personale per poter accedere ed operare negli edifici ed aree di pertinenza dell'Azienda deve rispettare le seguenti disposizioni:
 - 1. esporre la tessera di riconoscimento;
 - 2. indossare gli indumenti di lavoro ed eventuali Dispositivi di Protezione Individuale;
 - 3. rispettare il divieto di fumo;
 - 4. attuare tutte le misure di prevenzione e protezione previste;
 - 5. attenersi e rispettare le indicazioni della segnaletica stradale, aziendale e di sicurezza;
 - 6. non ingombrare con materiali e attrezzature i percorsi di esodo e le uscite di emergenza;
 - 7. non lasciare incustoditi materiali e attrezzature che possono costituire fonte potenziale di pericolo in luoghi di transito e di lavoro;
 - 8. movimentare i materiali e le attrezzature in sicurezza, evitandone il trasporto e la collocazione in equilibrio instabile;
 - 9. i veicoli adibiti al trasporto di persone e materiali devono procedere a non più di 10 Km/h.
 - 10. è assolutamente vietata la sosta nelle aree riservate ai mezzi di soccorso ed ai disabili;
 - 11. non usare materiali, attrezzature, apparecchiature impianti e mezzi di trasporto di proprietà dell'Azienda se non previa eventuale straordinaria autorizzazione dell'Area Tecnica;
 - 12. non abbandonare rifiuti di nessun genere, provvedendo al loro smaltimento;
 - 13. eliminare eventuali depositi di sostanze che rendono sdruciolevole il pavimento, a causa di spandimento accidentale;
 - 14. non usare mai sostanze infiammabili per la pulizia dei pavimenti.
- d) La ditta appaltatrice deve, per eliminare e/o ridurre eventuali interferenze, attenersi scrupolosamente alle disposizioni specifiche dei responsabili delle attività dell'Azienda;
- e) in caso di infortunio gli operatori dell'impresa appaltatrice devono chiamare il 118.
- f) L'impresa appaltatrice è tenuta a inviare al Servizio Prevenzione e Protezione dell'Azienda un report semestrale di tutti gli incidenti e/o infortuni che si dovessero verificare nell'esecuzione dei lavori presso gli edifici ed aree indicati nel contratto.

- g) L'impresa appaltatrice è tenuta, nel caso di contratti aperti, per i quali non è noto, al momento della stipula del contratto, l'elenco delle attività, e nonostante nella redazione del documento di interferenza sia stato previsto un ampio scenario di eventi, a contattare prima dell'inizio di ogni attività la struttura aziendale di riferimento in relazione al contratto, ai lavori da eseguire e alla organizzazione delle attività aziendali.

L'impresa appaltatrice dovrà tenere a disposizione tutta la documentazione, compreso l'elenco delle sostanze e delle attrezzature utilizzate, comprovante l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione e la corretta gestione in materia di sicurezza e salute sul lavoro sia dell'azienda, che dagli Organi di Vigilanza.

L'Azienda si riserva il verificare, anche con ispezioni, il rispetto delle norme di sicurezza e salute sul lavoro e di risolvere il contratto o intraprendere azioni coercitive nel caso venissero meno lo standard di salute e sicurezza previsto.

Le macchine, le attrezzature ed i prodotti necessari per l'espletamento dei servizi appaltati dovranno essere esclusivamente quelli dichiarati nel documento di valutazione dei rischi che sarà prodotto dall'appaltatore aggiudicatario come da l'offerta tecnica di gara. In caso si rendesse necessario introdurre nuove macchine, attrezzature o prodotti questo dovrà essere preventivamente valutato dal Servizio di Prevenzione e Protezione Rischi.

3. AREE DI LAVORO, FASI DI LAVORO, RISCHI SPECIFICI E CONVENZIONALI

3.1 Aree di lavoro dove verranno svolte le attività oggetto dell'appalto

Le attività oggetto della fornitura dovranno svolgersi nei locali specificati dalle UU.OO. di Ortopedia e Traumatologia della ASL di Pescara.

3.2 Descrizione delle singole fasi di lavoro oggetto dell'appalto

Fasi di lavoro	Descrizione delle attività \ cronoprogramma
A	<ul style="list-style-type: none">- fornitura di apparecchiature- servizio di manutenzione e assistenza tecnica- servizio di formazione e addestramento

4.RISCHI POTENZIALMENTE PRESENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

Si riportano di seguito le informazioni relative ai rischi potenzialmente presente nell' ambiente di lavoro oggetto dell'appalto.

4.1 Rischi connessi alle strutture e impianti

- Rischi in seguito alla presenza di personale non correttamente informato, formato e addestrato.
- Rischi connessi all'impianto elettrico.
- Rischi connessi a presenza di gas medicali.
- Rischi da pericolo di incendio.
- Rischi da scivolamento e cadute.
- Rischi derivanti da macchine ed attrezzature.
- Rischi da esposizione ad agenti biologici.
- Rischio da radiazioni ionizzanti – NON ionizzanti - CEM

4.2 Rischi in seguito alla presenza di personale non correttamente informato, formato e addestrato

Tutte le operazioni saranno eseguite da personale specializzato e perfettamente formato per eseguire tutte le operazioni.

Le conoscenze dei lavoratori incaricati per l'esecuzione di una procedura di lavoro devono essere sottoposte a continue verifiche e specifiche attività di addestramento. Durante l'esecuzione di qualsiasi attività lavorativa occorre assicurarsi che siano presenti un numero adeguato di lavoratori con conoscenze e competenze tali da poter garantire i seguenti aspetti:

1. che il lavoro sia eseguito conformemente alle procedure e alle istruzioni;
2. che durante il lavoro si possa gestire qualsiasi delle possibili emergenze ipotizzabili;
3. che sia presente un preposto alla vigilanza e alla verifica dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione richieste.

4.3 Rischi connessi all'impianto elettrico

Il personale della ditta appaltatrice nello svolgimento delle proprie attività può essere oggetto di contatti elettrici indiretti dovuti a malfunzionamento di macchine ed impianti.

Di seguito si riportano le principali norme di comportamento da adottarsi per l'utilizzo degli impianti elettrici.

Divieto di intervento, manipolazione su strumentazioni elettriche di pertinenza dell'Azienda Sanitaria.

Nel caso in cui si sospettino anomalie di qualsiasi tipo avvertire immediatamente il personale del Servizio Tecnico Patrimoniale ASL Pescara, utilizzando il Centralino Aziendale al numero telefonico 085-4521.

Divieto di utilizzare componenti non conformi alle norme

Tutta la sicurezza di un impianto finisce quando si usano utilizzatori elettrici (ad esempio spine, adattatori, prese multiple) non rispondenti alle norme ; nell'acquisto di materiale elettrico verificare la presenza del marchio di qualità (es. IMQ) e/o della marcatura CE.

Particolare cura deve essere posta nell'**uso proprio** di apparecchiature elettriche.

Un impianto o un apparecchio elettrico anche ben costruiti possono diventare pericolosi se utilizzati o conservati in maniera impropria. Valgono le seguenti avvertenze:

Non effettuare mai riparazioni sugli impianti elettrici o sulle macchine se non si è in possesso delle caratteristiche di professionalità previste dalla legislazione vigente.

Un impianto elettrico o una apparecchiatura nati sicuri possono, per errato uso diventare pericolosi.

Inoltre la manomissione di un impianto o di un componente fa perdere agli stessi la garanzia del costruttore.

Verificare le parti soggette ad usura e richiedere la sostituzione delle parti usurate.

Non utilizzare componenti elettrici o macchine per scopi non previsti dal costruttore.

In questi casi l'uso improprio del componente può ingenerare situazioni di rischio, elettrico o meccanico, non previsti all'atto della sua costruzione.

Seguire scrupolosamente le indicazioni riportate nel libretto di uso e manutenzione.

Non usare apparecchiature elettriche in condizioni di rischio elettrico accresciuto (ad esempio con le mani bagnate, con i piedi immersi nell'acqua o in ambienti umidi).

In questi casi possono diventare pericolose anche tensioni abitualmente non pericolose

Gli apparecchi nei quali siano penetrati liquidi o che abbiano subito urti gravi (es. cadute) devono essere sottoposti a revisione

Non lasciare apparecchiature elettriche (cavi, prolunghe, ecc.) abbandonate sulle vie di transito.

In questi casi, oltre ad essere occasione di inciampo e di caduta di persone, i componenti sono soggetti a deterioramento meccanico non previsto dal costruttore con conseguenti situazioni di rischio.

4.4 Rischi connessi a presenza di gas medicali

Nei locali dei PP.OO. è presente l'impianto di distribuzione di gas medicali e bombole di gas contenenti O₂, adeguatamente protette, il servizio è integralmente gestito dalla ditta appaltatrice.

Tuttavia si ricorda che se nell'ambiente di lavoro sono presenti serbatoi di liquidi e/o gas in pressione infiammabili e si svolgono attività lavorative che generino fiamme libere tipo taglio e saldatura, sono possibili rischi di esplosione, pertanto si prescrive tassativamente l'utilizzo di dispositivi cercametalli per tutte quelle attività che prevedano la foratura/modifica/demolizione di pareti/pavimenti/soffitti all'interno dei presidi dell'Asl di Pescara e di non usare attrezzature calde nelle vicinanze dei sistemi di somministrazione trattati con ossigeno al fine di evitare eventuali inneschi.

4.5 Rischio di Incendio

L'impresa è invitata ad osservare quanto previsto dal DM 10/3/98 ed in particolare tutte le possibili misure di tipo organizzativo e gestionale come:

- rispetto dell'ordine e della pulizia;
- controlli sulle misure di sicurezza; predisposizione di un regolamento interno sulle misure di sicurezza da osservare;
- informazione e formazione dei lavoratori.

Di seguito si riportano le principali norme di comportamento da adottarsi in caso di incendio.

Quando bisogna avvisare il personale addetto

1. appena si vede lo sviluppo di fumo
2. appena si vede un principio di incendio

Che cosa bisogna conoscere

1. ubicazione dei presidi antincendio
2. ubicazione delle vie di fuga e delle uscite di sicurezza

Se l'incendio si sprigiona nella propria stanza e non lo si può spegnere

1. chiudere bene la porta della stanza
2. dare immediatamente l'allarme ed allontanare eventuali persone presenti nei luoghi pericolosi

Nel caso in cui l'incendio è fuori dalla stanza e il fumo sviluppatosi rende impraticabile l'evacuazione occorre rimanere all'interno della stanza stessa avendo cura di:

1. chiudere bene la porta della stanza;
2. cercare di sigillare la porta della stanza con panni, se possibile bagnati con acqua;
3. aprire la finestra e chiedere aiuto, evitando di sporgersi eccessivamente;
4. se c'è fumo respirare attraverso un fazzoletto o un indumento di cotone, possibilmente bagnato, sdraiarsi a terra per respirare meglio

Come comportarsi

1. restare calmi
2. uscire dalla stanza e chiudere la porta, abbandonare lo stabile senza indugi, ordinatamente e con calma, non creare allarmismo o confusione, non spingere, non gridare, non correre
3. se c'è fumo camminare abbassati e proteggersi la bocca ed il naso con un fazzoletto bagnato
4. raggiungere le scale e le uscite
5. non utilizzare ascensori
6. non tornare indietro per nessun motivo
7. non sostare lungo i corridoi e nelle vicinanze delle uscite dello stabile

4.6 Rischi da scivolamento e cadute

I passaggi dei luoghi di lavoro ordinari si presentano generalmente in buone condizioni di conservazione; in alcuni tratti di pavimentazione esterna alle strutture non è possibile escludere completamente la presenza di piccole buche, avvallamenti o limitati danneggiamenti delle pavimentazioni.

I pavimenti sono generalmente mantenuti asciutti, durante le operazioni di lavaggio dei pavimenti la ditta incaricata ha l'obbligo di segnalare la presenza di pavimento scivoloso; non è possibile comunque escludere la presenza, anche per eventi accidentali, di tratti di pavimentazioni o scale resi sdruciolevoli per la presenza di liquidi od altri materiali.

Prima dell'inizio delle lavorazioni il personale esterno dovrà ricevere adeguate informazioni sulle modalità di accesso e percorsi da utilizzare per l'ingresso alle aree di lavoro.

Durante il transito per raggiungere i luoghi dove verranno svolte le attività previste è necessario porre adeguate cautele al fine di evitare scivolamento o cadute.

Infine se l'area di lavoro non è idoneamente delimitata e il passaggio interdetto, si può verificare la presenza di personale non addetto. I rischi in questo caso non sono quantificabili, ma certamente la situazione è di elevato pericolo se le attività comportano la necessità di movimentazione carichi.

4.7 Rischi derivanti da macchine ed attrezzature

Il personale della ditta appaltatrice non deve utilizzare macchine ed attrezzature del committente, in caso di accesso a luoghi con presenza di macchine ed attrezzature in attività occorre rispettare le disposizioni di accesso previste per i locali e chiedere permesso di accesso al Direttore o suo sostituto o al personale presente in turno.

5. RISCHI DERIVANTI DALLE ATTIVITÀ SVOLTE DAL PERSONALE DELL' AZIENDA ASL PESCARA

Si riportano di seguito le indicazioni relative ai principali Rischi connessi alle attività lavorative svolte, assieme alle misure di riduzione del rischio individuate e/o programmate.

5.1 Rischio biologico

Per RISCHIO BIOLOGICO si intende la potenziale esposizione (per contatto cutaneo, inalazione, ingestione) ad agenti biologici (microrganismi, colture cellulari ed endoparassiti umani) che potrebbero provocare infezioni, allergie o intossicazioni. Le modalità di esposizione più frequenti agli agenti biologici sono: puntura, taglio, contatto cutaneo o con mucose (bocca, occhi), tagli o abrasioni con macchine od attrezzature, oggetti, superfici.

In relazione alle attività lavorative effettuate dal personale sanitario, il rischio potenziale di esposizione si può manifestare come evento accidentale con contaminazione di cute o di lesione percutanea con contatto di liquido biologico infetto e/o paziente con patologia infettiva.

L'aggiornamento del rischio biologico è correlato all'evoluzione della diffusione del virus SARS-CoV-2 (cosiddetto "coronavirus") causa della malattia COVID-19, le misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Sars-CoV-2/Covid-19 negli ambienti di lavoro prevedono che in caso di lavoratori dipendenti da aziende terze che operano nello stesso sito produttivo (es. manutentori, fornitori, addetti alle pulizie o Vigilanza, etc.) che risultassero positivi al tampone COVID-19, l'appaltatore dovrà informare immediatamente il committente, per il tramite del medico competente laddove presente.

Infine ogni lavoratore esterno, nell'accesso in azienda, si impegna a rispettare tutte le disposizioni in materia vigenti sul territorio nazionale.

In caso di dubbi sul comportamento da tenere, sospendere le attività ed interfacciarsi con il Servizio di Prevenzione e Protezione per la Sicurezza Interna della Azienda USL di Pescara.

5.2 Rischio da radiazioni ionizzanti – NON ionizzanti - CEM

Nei locali dove sono presenti radiofarmaci e/o apparecchiature per radiodiagnostica - RMN – gli operatori possono accedere solo dopo aver acquisito il permesso dal Coordinatore o dal personale presente del reparto/servizio, nelle zone controllate solo se dotati di dosimetro personale.

6. RISCHI SPECIFICI

FASE\FASI	RISCHIO	FASE\FASI	RISCHIO
	Agenti chimici pericolosi		Gas tossici
A	Rischio elettrico		Gas compressi non tossici
A	Agenti biologici		Liquidi criogeni
	Radiazioni laser		Agenti chimici infiammabili e/o
	Radiazioni ionizzanti		Organi meccanici in movimento
	Radiazioni non ionizzanti		Lavoro in quota (> 2 metri)
	Carichi sospesi		Automezzi di lavoro
	Rumore		Presenza di fiamme libere
	Vibrazioni		Altro:
	rischi da apparecchiature speciali (specificare):		

6.1 Rischi convenzionali

FASE\FASI	RISCHIO	FASE\FASI	RISCHIO
	Rete fognaria		Rete idrica antincendio
	Distribuzione acqua		Rete di trasmissione dati
A	Impianto elettrico	A	Inciampo
	Impianti ventilazione e aerazione		Investimento cose/persone
	Distribuzione gas tecnici		Altro (Specificare)

7. VERIFICA ATTIVITÀ INTERFERENZIALI

“Si parla di interferenza nella circostanza in cui si verifica un contatto rischioso tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti” (Determinazione autorità vigilanza n. 3 del 5 marzo 2008).

Ciò premesso si può ipotizzare che vi siano contratti di appalto dove i rischi interferenziali siano nulli o, viceversa, ove si verifichi un contatto rischioso. Si può ipotizzare inoltre che le misure da intraprendere per ridurre tali rischi possano essere a costo zero oppure onerosi e in tal caso deve essere compilato il quadro "determinazione dei costi per la sicurezza".

La ditta, in base alle proprie esperienze e valutazioni, può comunque segnalare una attività interferente pericolosa e richiedere una modifica al DUVRI.

7.1 Appalto a contatto rischioso

Sono state analizzate le modalità di esecuzione dei lavori nelle varie fasi è stato rilevato che le interferenze tra le attività istituzionali e quelle della Ditta sono da considerarsi a **contatto Rischioso** per cui è indispensabile definire le misure di prevenzione per la sicurezza e i relativi costi che non saranno soggetti a ribasso d'asta. Le misure di prevenzione sono di seguito riportate.

Fase di lavoro	Prevenzione da adottare
A	<input type="checkbox"/> Delimitazione aree di lavoro <input type="checkbox"/> Disattivazione temporanea impianti tecnologici interessati dai lavori <input type="checkbox"/> Trasferimento in luogo sicuro di prodotti e agenti presenti nel luogo dei lavori <input type="checkbox"/> Allontanamento materiali e attrezzature dal luogo dei lavori <input type="checkbox"/> Ridefinizione percorsi di esodo e uscite di sicurezza, qualora modificati per esigenze di lavoro <input type="checkbox"/> Posa apposita cartellonistica provvisoria <input type="checkbox"/> Assistenza continua durante l'esecuzione dei lavori <input checked="" type="checkbox"/> Utilizzo di specifici DPI (es. mascherine, guanti) <input type="checkbox"/> Utilizzo di dispositivi di controllo <input checked="" type="checkbox"/> Rispettare limite velocità 10 km/h nelle aree interne <input checked="" type="checkbox"/> Formazione-informazione dei lavoratori <input type="checkbox"/> Altro:

Determinazione dei Costi per la Sicurezza da interferenza				
<u>Descrizione misura</u>	<u>u.m.</u>	<u>Unità</u>	<u>Prezzo</u>	<u>Importo</u>
Formazione-informazione dei lavoratori per rischi interferenziali	a corpo	4 ore	100,00 €	400,00 €
<u>Importo totale costi della sicurezza 400,00 €</u>				

Si rimanda al verbale di riunione di coordinamento l'aggiornamento del documento a seguito delle informazioni ricevute dalla ditta aggiudicataria.

8. NORME DI SICUREZZA E MISURE DI EMERGENZA VIGENTI PRESSO L'AZIENDA SANITARIA

A termini dell'Art. 26 D. Lgs. 09 aprile 2008 n. 81 coordinato con D. Lgs. 03 agosto 2009 si forniscono dettagliate informazioni sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Misure di prevenzione e protezione

Tutto il personale delle ditte esterne che opera all'interno della struttura oggetto del contratto ha l'obbligo di avvertire preventivamente il Responsabile della Struttura prima dell'inizio dei lavori al fine di coordinare gli interventi in maniera sicura.

Si riporta di seguito l'elenco delle principali misure di prevenzione e protezione adottate nella struttura.

Ovunque:

- ⌚ è vietato fumare;
- ⌚ è fatto obbligo di attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche (divieti, pericoli, obblighi, dispositivi di emergenza, evacuazione e salvataggio) contenute nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici;
- ⌚ è vietato accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori;
- ⌚ è vietato trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito con il Committente;
- ⌚ è vietato compiere, di propria iniziativa, manovre o operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- ⌚ è vietato ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- ⌚ è vietato sostare con autoveicoli al di fuori delle aree adibite a parcheggio, fatto salvo per il tempo strettamente necessario al carico/scarico del materiale.
- ⌚ nelle zone autorizzate al transito veicolare, procedere a passo d'uomo rispettando la segnaletica ed il codice della strada.
- ⌚ Il personale delle imprese appaltatrici operanti all'interno delle strutture Sanitarie deve essere munito ed indossare in modo visibile l'apposita tessera di riconoscimento.

Nei Reparti Ospedalieri e laboratori (chimici, biologici), in particolare:

- ⌚ è vietato conservare ed assumere cibi e bevande;
- ⌚ il personale deve:
 - ✓ rispettare le elementari norme igieniche (ad es. lavarsi le mani alla fine del lavoro e non portare oggetti alla bocca);
 - ✓ indossare, ove previsto, i dispositivi di protezione individuale (DPI): guanti, occhiali, otoprotettori, mascherine, ecc.;
 - ✓ attenersi alle istruzioni fissate per ogni luogo di lavoro dal Responsabile dello stesso.

🕒 il personale non deve:

- ✓ entrare nei locali se non espressamente autorizzato, soffermandosi nei luoghi esclusivamente per il tempo necessario all'intervento;
- ✓ fare operazioni per le quali non sia autorizzato.

Procedura d'emergenza adottate

La ditta deve prendere visione delle misure delle procedure di emergenza.

Al verificarsi di una qualsiasi emergenza tutti sono tenuti ad attivarsi senza compromettere la propria e l'altrui incolumità contattando gli addetti alle emergenze della struttura.

Ogni edificio dispone di piante di emergenza su cui sono riportate:

- vie di esodo e uscite di sicurezza;
- ubicazione dei mezzi antincendio;
- cassette di pronto soccorso;
- quadri elettrici.

Al segnale di evacuazione è necessario avviarsi verso le uscite di sicurezza. È vietato l'uso degli ascensori in caso di emergenza.

I numeri di telefono per attivare gli enti esterni sono:

NUMERI TELEFONICI DA CONTATTARE IN CASO DI EMERGENZA

ENTE PREPOSTO	CONTATTO
NUMERO UNICO EMERGENZA	112
Corpo Vigili del Fuoco INCENDIO ALLAGAMENTO CALAMITA' NATURALI	115
CARABINIERI	112
POLIZIA	113
EMERGENZA SANITARIA E PRIMO SOCCORSO	118

Per la verifiche tecnico-professionali della Ditta che si aggiudicherà l'appalto si rimanda al quanto stabilito dall'art. 90 del D.Lgs. 81/2008.

Da restituire al Committente, sottoscritto per presa visione e accettazione

Luogo e data Timbro e Firma

(Ditta)

Allegati:

☐ Cronoprogramma delle attività

☐ Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà (solo per contratti diversi da quelli di appalto ovvero nei casi in cui le dichiarazioni ivi contenute non siano già espresse in altra documentazione contrattuale)

Luogo e data Timbro e Firma

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

(Art. 13 D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196)

Si informa che i dati personali acquisiti saranno utilizzati esclusivamente per il compimento delle attività previste dalla legge e per il raggiungimento delle finalità istituzionali. Il conferimento dei dati è strettamente funzionale allo svolgimento di tali attività ed il relativo trattamento verrà effettuato, anche mediante l'uso di strumenti informatici, nei modi e limiti necessari al perseguimento di dette finalità. Il responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente/Responsabile della Struttura e saranno trattati da personale appositamente incaricato. È garantito agli interessati l'esercizio dei diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. n. 196/03.

Luogo e data Timbro e Firma

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETÀ

(da allegare alla parte 6 del DUVRI solo per i contratti diversi da quelli di appalto ovvero nel caso in cui tali dichiarazioni non siano altrimenti espresse in altra documentazione contrattuale) (Art. 47, D.P.R. n. 445/2000)

Al Committente

Il/la sottoscritto/a nato il a codice fiscale residente in via n. munito di documento d'identità valido (che si allega in copia) n. rilasciato da il in qualità di Legale Rappresentante della ditta con sede legale posta in via/piazza n. del comune di in provincia di partita IVA n. codice fiscale consapevole delle responsabilità derivanti dal rendere dichiarazioni false, ai sensi dell'art. n. 76, dei D.P.R. n. 445/2000,

DICHIARA (BARRARE I QUADRI BIANCHI CHE INTERESSANO, GLI ALTRI SONO OBBLIGATORI):

X che la ditta coinvolgerà, ove previsto, nell'attività svolta per Vostro conto, solo dipendenti in regola con le assunzioni a norma delle vigenti leggi e regolarmente iscritti presso l'INAIL di al nr. e l'INPS di al nr. (o equivalenti casse assicurative e previdenziali);

☐ che la presente Impresa risulta iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di al nr. dei Registro delle ditte per le attività di cui all'oggetto dell'ordine;

☐ che la presente Impresa non risulta iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura poiché tale iscrizione non è richiesta per la nostra attività;

X che la presente ditta risulta disporre di capitali, conoscenza, esperienza e capacità tecniche, macchine, attrezzature, risorse e personale necessari e sufficienti per garantire l'esecuzione a regola d'arte delle opere commissionate con gestione a proprio rischio e con organizzazione dei mezzi necessari;

X che ha preso visione dei rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui la ditta è destinata ad operare e le misure di prevenzione ed emergenza da adottate;

X che informerà il proprio personale, che verrà ad operare presso la vostra sede, circa i rischi e le misure di prevenzione e protezione suddetti;

X di avere preso visione delle aree in cui saranno eseguiti i lavori, dei relativi impianti ed eventuali limitazioni;

X di essere a conoscenza dei pericoli che possono derivare dalla manomissione delle misure di sicurezza adottate e dall'operare all'esterno delle aree di cui sopra; di aver fornito al Committente tutte le informazioni necessarie al fine di redigere correttamente il Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenze;

X di aver assicurato il proprio personale per infortuni e responsabilità civile;

X di rispettare e far rispettare al proprio personale le disposizioni legislative vigenti e le norme regolamentari in vigore in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro e di tutela dell'ambiente e inerenti le attività oggetto di affidamento.

Luogo e data

Timbro e Firma

Allegare fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante

VERBALE DI RIUNIONE DI COORDINAMENTO

(COMPILAZIONE A CURA DEL COMMITTENTE E DELLA/E DITTA/DITTE INTERESSATE ALL'AFFIDAMENTO DEI LAVORI)

Il Committente, rappresentato da

e la/le ditta/e

.....
rappresentata/e da

.....
in data odierna, hanno effettuato una riunione di coordinamento.

Sono stati discussi i seguenti argomenti:

- ✓ analisi delle varie fasi lavorative ed esame dei rischi dei luoghi di lavoro, con particolare attenzione alle interferenze;
- ✓ aggiornamento del DUVRI;
- ✓ esame eventuale del crono programma;
- ✓ altro.....

Eventuali azioni da intraprendere:

.....
.....
.....
.....

Luogo e data

il Committente (o suo delegato)

.....

la Ditta (datore di lavoro o suo delegato)

.....